



F.P. Vigilanza, urge il rinnovo del CCNL per la crescita del comparto

intervista a Salvatore Stuppia, fondatore di F.P. Vigilanza

Ci può presentare F.P. Vigilanza, la sua storia, l'organizzazione?

Il progetto nasce circa 20 anni fa quando ho terminato il mio rapporto con la Polizia di Stato, in cui ho prestato servizio per oltre 40 anni fino a ricoprire il ruolo di Responsabile della Polizia Giudiziaria del Commissariato Montesacro Fidene fino alla pensione con il ruolo di Sostituto Commissario; non appena terminato il mio lavoro ho voluto dare un seguito a tutti questi anni continuando con le attività di vigilanza privata. Gli inizi non sono stati semplici, come in tutte le attività, ma la volontà di portare avanti questo progetto ci ha portato ad essere oggi una realtà consolidata. L'azienda è organizzata in 5 aree funzionali - commerciale, amministrazione, risorse umane, operativo e tecnico - che dipendono da un direttore generale che risponde direttamente al consiglio di amministrazione. E' una struttura molto snella, in grado di dare risposte immediate e non di perdersi nella burocrazia.



Un altro aspetto da sottolineare è lo spirito coeso all'interno dell'azienda fra tutte le funzioni, che ci ha permesso di raggiungere nell'ultimo biennio importanti risultati e di affermarci nel campo della vigilanza privata romana.

Quali sono i servizi principali che offrite, in quali aree ed a quali categorie di utilizzatori?

I servizi proposti sono quelli propri della vigilanza privata: presidi armati con guardie giurate altamente preparate e formate, televigilanza, telesorveglianza, pronto intervento su allarme, pattugliamento diurno e notturno, scorta valori. Questi sono i servizi principali che proponiamo a enti pubblici, ospedali, rappresentanze estere, grandi aziende. Per il settore retail e privati abbiamo previsto dei kit di allarme con tutti i servizi inclusi in un unico canone: centrale allarme e sensori, collegamento con la sala operativa e pronto intervento su allarme. Una formula che sta raccogliendo consensi proprio per la semplicità.

In base alla vostra esperienza, quali sono le maggiori criticità in questo momento per il mondo dei servizi di sicurezza?

Il settore della vigilanza privata sta vivendo un forte cambiamento con l'introduzione delle nuove tecnologie che richiedono una maggiore professionalità. Purtroppo, è un dato di fatto che il contratto collettivo di categoria è fermo dal 2015 e, con i livelli previsti nel contratto vigente, che sono molto bassi, si fa fatica a trovare personale che preferisce altri settori in cui riesce a guadagnare di più. Abbiamo visto nell'ultimo periodo una serie di agitazioni sindacali per cercare di sbloccare la situazione e fare in modo che governo e parti sociali si incontrino per il rinnovo del contratto, che è fondamentale per restare al passo con i tempi, in quanto viene richiesta una maggiore professionalità che è difficile avere con gli attuali livelli retributivi.

Cosa si dovrebbe fare per migliorare la situazione?

Innanzitutto, rinnovare il contratto prevedendo retribuzioni più alte in modo tale da poter selezionare risorse con una professionalità più elevata affinché si possa innalzare il livello del settore. Un livello più alto significa una qualità maggiore dei servizi che inquadrebbe questa attività in maniera differente, permettendo anche di vedere il lavoro della guardia giurata come un'attività continuativa e stimolante, in grado di attrarre i giovani che si affacciano a questo mondo.